

L'Università incontra l'arte della tessitura: visita istruttiva al maglificio di Palazzolo



La delegazione dell'Università degli Studi di Trino sabato scorso al maglificio di Palazzolo

►► (mi) - "Arte della Maglieria: dal filo al prodotto finito". È questo il titolo dell'iniziativa che sabato scorso ha portato una decina di studentesse dell'Università degli Studi di Trino a visitare lo storico Maglificio Franca di Palazzolo. Il gruppo - formato da studenti stranieri iscritti al corso di italiano per stranieri "italiano, arte e cultura" promosso dall'Università degli Studi di Torino - era accompagnato dalla prof.ssa Marie Berthe Vittoz, direttore scientifico della Summer School, dalla prof.ssa Elena Barattino, docente del corso e dalla dot.ssa Greta Ciampino, coordinatrice del corso. Gli studenti provengono da diversi paesi tra cui: India, Moldavia, Cina, Etiopia, Cecoslovacchia e Brasile. Ad accoglierli le studentesse c'erano il padrone di casa **Simone Bodo**, il sindaco di Palazzolo **Maria Luisa Poy** e **Mauro Tos**, che all'interno dello staff del sindaco di Trino si occupa di turismo, attività produttive e sviluppo economico. «Questi convegni con il mondo dell'Università sono molto importanti», spiega lo stesso Tos - in quanto permettono di fare conoscere delle realtà economiche come appunto il maglificio di Palazzolo e più in generale il nostro territorio.

Si hanno inoltre condati con persone nuove e nello specifico con i futuri professionisti che entreranno nel mondo del lavoro: cerchiamo di coinvolgere l'Università anche nelle attività extrascolastiche. Alla delegazione è stato poi mostrato il video dal titolo "Le terre del riso", commissionato dall'assessorato all'agricoltura della Provincia di Vercelli per divulgare la cultura del riso. Uno degli autori delle fotografie riportate nel video, **Cele Bellardone**, ha quindi sottolineato l'importanza di questa attività agricola - nel Vercellese ci sono 2.800 aziende risicole - la peculiarità storica del territorio, visto che il riso è nato nella vicina abbazia di Lucedio, mentre il sindaco Poy e Tos hanno posto l'attenzione su altri aspetti, come la bellezza del cosiddetto "mare a quadretti" e del panorama paesaggistico con le montagne sullo sfondo, oppure che un tempo nelle stazioni ferroviarie di Trino e Palazzolo giungevano dal Veneto e della Romagna treni carichi di montine per andare a lavorare nelle risaie. Si è quindi passati all'eccezionale produttiva nel settore della maglieria, che vede in campo l'azienda palazzolese che occupa al suo interno una trentina di perso-



Un momento della visita allo stabilimento palazzolese

ne. Attraverso una scheda tecnica **Simone Bodo** ha spiegato come è cambiata la produzione di abbigliamento in Piemonte «un cambiamento dovuto alla tecnologia, ma anche al modo di pensare. All'inizio della nostra azienda dobbiamo fare dei corsi di formazione per il nostro personale» - ha spiegato il giovane imprenditore - perché «non è più nulla di banzionale che supporta il mondo tessile. La maglieria resta un'arte e in questo settore ci sono degli sbocchi lavorativi incredibili». Si è quindi passati alla visita dello

stabilimento dove partendo dal rochetto, si è potuto vedere come si arriva al prodotto finale, attraverso le varie fasi di lavorazione. Per parlare il suo "made in Italy", l'azienda palazzolese ha anche un proprio marchio di abbigliamento: **AlessandroSimoni**. La giornata è quindi conclusa nel vicino centro sportivo Olympic tra campi da tennis e piscina, dopodiché le giovani universitarie hanno fatto ritorno a Torino, per andare dietro un'esperienza interessante per arricchire il proprio bagaglio di studi.